

la Repubblica

Orto botanico di Parma, parte il progetto di valorizzazione



L'iniziativa inserita da Parma, io ci sto fra gli interventi in cantiere il prossimo anno. Il bilancio delle attività e le prospettive dell'associazione

12 Dicembre, 2019

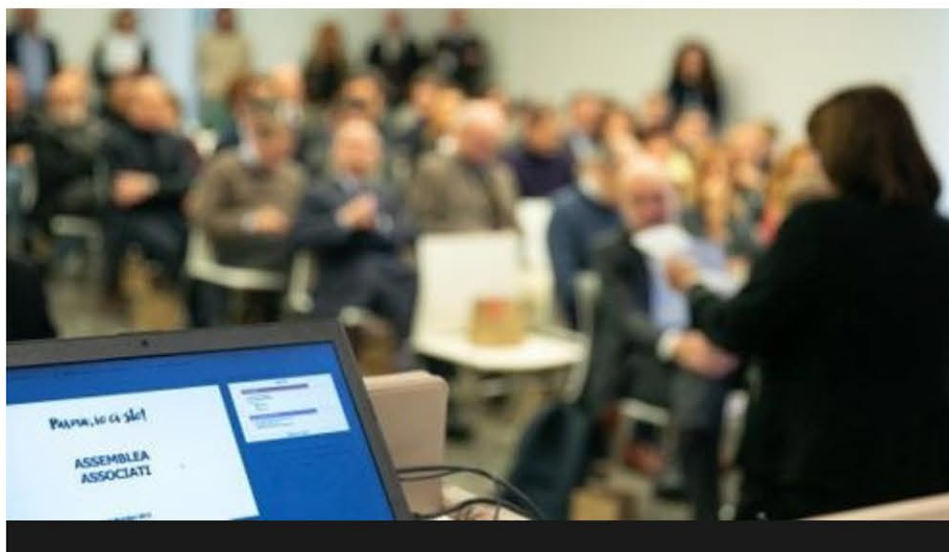
L'assemblea dell'associazione Parma, io cisto - nata nel 2016 e che oggi conta 127 associati, di cui 17 nuovi iscritti - ha fatto il punto sulle attività svolte nel 2019 e tracciato il raggio d'azione del prossimo anno.

"Il 2020 sarà un'occasione irripetibile per prendere coscienza della forza della nostra città e comprendere il valore che la cultura assume per la coesione sociale, l'integrazione, l'innovazione, lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo" ha detto il presidente dell'associazione Alessandro Chiesi.

Non solo **Parma capitale italiana della cultura**. Durante l'assemblea, infatti, il direttore dell'orto botanico di via Farini, Renato Bruni, ha introdotto il progetto di recupero, tra le iniziative focus dell'associazione per il prossimo anno e che vede coinvolto un gruppo di lavoro costituito da Parma, io ci sto, università di Parma e studio Canali.

"L'orto è oggi un luogo che non esprime appieno le sue potenzialità, 11 mq di verde nel cuore della città che racconta storie diverse e rivolte a pubblici eterogenei, dai giovani alle famiglie" ha detto Bruni. Il progetto architettonico curato dall'architetto Guido Canali è infatti mirato a recuperare e valorizzare non soltanto le strutture fisiche dell'Orto ma anche e soprattutto il suo ruolo, per restituirlo alla città e ai cittadini quale luogo di dialogo.

L'assemblea è stata anche l'occasione per presentare l'iniziativa **Next - New Experiment for Training**, promossa da Fondazione Cariparma e ideata da Number 1 Logistics Group in collaborazione con Caritas Fidenza - Caritas Parma, Ciac, e che ha l'obiettivo di trasformare l'emergenza migranti in un'opportunità per il territorio, creando percorsi di formazione al lavoro, primo passo verso l'inclusione.



Fra i progetti avviati nel 2019 sono stati ricordati [Food Farm 4.0](#) e la nuova piazza Leoni a Torrechiara. Il primo, inaugurato a ottobre, è il laboratorio, primo nel suo genere in Italia, organizzato come azienda agroalimentare che mette in rete la scuola e il mondo del lavoro per sviluppare una didattica avanzata in sinergia con le imprese. Il nuovo assetto spaziale della piazza Leoni a Torrechiara è stato invece inaugurato a settembre.

Nel corso dell'anno l'associazione ha inoltre aggiunto un nuovo tassello al suo impegno, inserendo la sostenibilità ambientale tra le sue aree strategiche, accanto ad agroalimentare, cultura, turismo, innovazione e formazione.

In particolare si sta sviluppando il progetto del [KilometroVerdeParma](#) e c'è il sostegno all candidatura di Parma come [European Green Capital 2022](#).

Parma, io ci sto - si legge in una nota dell'associazione - è inoltre al lavoro per dare continuità anche a tutti gli altri progetti su cui è impegnata, come la creazione con Barezzi e il Teatro Regio del sistema musicale, che unisce gli eventi già presenti sul territorio per rafforzare l'offerta musicale della città.

Tra questi il [Verdi Off, giunto alla quarta edizione](#), che ha visto oltre 20mila spettatori e 2.130 artisti coinvolti in oltre 130 appuntamenti, il Barezzi Festival, che per la 13esima edizione ha accolto quasi 5mila appassionati e ha aggiunto il Barezzi Road, spin off e vero e proprio progetto di scouting musicale, e Cittadella Music Festival.

Attrattività e accoglienza sono invece alla base del progetto europeo Wit (**Welcoming International Talent**) che mira a rafforzare la capacità del territorio di attrarre talenti e investimenti e che vede Parma in prima fila.

Nell'ambito agroalimentare, infine, è proseguita la partecipazione attiva dell'Associazione nella promozione delle filiere della Food Valley attraverso il sostegno alle iniziative di Parma Unesco Creative City of Gastronomy - Cibus Off, Settembre gastronomico, Cena dei Mille e Aziende aperte - e al progetto internazionale della Scuola di studi superiori per gli alimenti e la nutrizione.

Tornano al 2020, i progetti in campo riguardano **Imprese Aperte**, cui hanno già aderito 38 aziende e per il quale sono stati organizzati oltre 200 eventi tra marzo e novembre, e la call **Imprese Creative Driven**, il cui termine per la presentazione dei progetti è prorogato al 24 gennaio 2020.